



-7 ALLA 8^ GIORNATA DELL'ECONOMIA SEMPLIFICATO IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Nuovi criteri per consentire accessi più rapidi, e spazio alle imprese con bilancio in perdita negli ultimi due anni
Roncarati "Chiederemo al Governo risorse adeguate per il 2010!"

Illustrare le opportunità di credito offerte dal "Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese" gestito dal Ministero dello Sviluppo economico: è questo l'obiettivo della 8a Giornata dell'Economia, promossa dalla Camera di Commercio di Ferrara in collaborazione con il Consorzio camerale per il credito e la finanza. Proprio di recente, infatti, il Comitato di gestione del Fondo ha approvato i nuovi criteri di valutazione delle imprese beneficiarie per concedere maggiori chance di accesso al credito anche alle aziende con bilanci che hanno particolarmente sofferto sotto i colpi della crisi. Le novità introdotte – fanno sapere dalla Camera di Commercio - modificano in particolare i modelli di "scoring", ovvero gli indicatori in base ai quali è valutata l'ammissibilità delle PMI alla garanzia pubblica del Fondo e in virtù dei quali le imprese, potenziali beneficiari, vengono collocate in tre fasce di merito di credito (la terza prevede il rigetto della domanda). Il risultato a tendere, secondo il Comitato, sarà un più ampio accesso delle piccole imprese, evidentemente anche di quelle ferraresi.

Ma come accedere al Fondo? Quale la durata delle operazioni? E quale l'importo massimo finanziabile? A queste e ad altre domande risponderà la Giornata dell'economia dedicata, appunto, "Al Fondo centrale di garanzia per le PMI: i vantaggi per le imprese, il ruolo dei confidi, la posizione delle banche", che si terrà **il 7 maggio prossimo a partire dalle ore 9.45** presso la sala Conferenze della Camera di Commercio in Largo Castello 10. L'iniziativa, patrocinata dall'Unione Europea, vedrà, tra gli altri, la partecipazione, in qualità di relatori, di Claudia Bugno, presidente del Fondo di garanzia, di Andrea Bianchi, direttore generale per lo sviluppo e competitività del Ministero dello sviluppo economico, di Andrea Montanino, dirigente generale del Ministero dell'economia e delle finanze, di Cristiano Vincenti, componente il gruppo di lavoro ABI (Associazione Bancaria Italiana), e di Giovanni Da Pozzo, presidente di AssoConfidi Italia e della Camera di Commercio di Udine.

Per il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati, "rielaborare i criteri di valutazione delle imprese, anche considerato l'impatto della crisi, era ormai indispensabile. Ma è la prima di una serie di riforme, che sappiamo il Comitato sta mettendo a punto per trasformare il Fondo da strumento anti-crisi a strumento per il rilancio. Gli ultimi dati diffusi dal Ministero – ha aggiunto Roncarati - confermano che il Fondo rappresenta uno dei mezzi più efficaci per affrontare i problemi di accesso al credito, con forte effetto calmieratore sui tassi d'interesse medi. Ma il 7 maggio chiederemo agli autorevoli rappresentanti del Governo che il Fondo sia rafforzato, con risorse sufficienti a sostenerne la crescita nel 2010, un anno estremamente problematico in particolare per il credito".

INTANTO, A FERRARA, -285 IMPRESE NEI PRIMI TRE MESI DEL 2010 (-0,76%). Per Agricoltura (-198), Artigianato (-181), Industria (-44), Costruzioni (-94) e Commercio (-35) il conto più "salato" della crisi Cedono le imprese individuali (-1,17%) e le società di persone (-0,44%). Aumentano le società di capitale (+0,43).

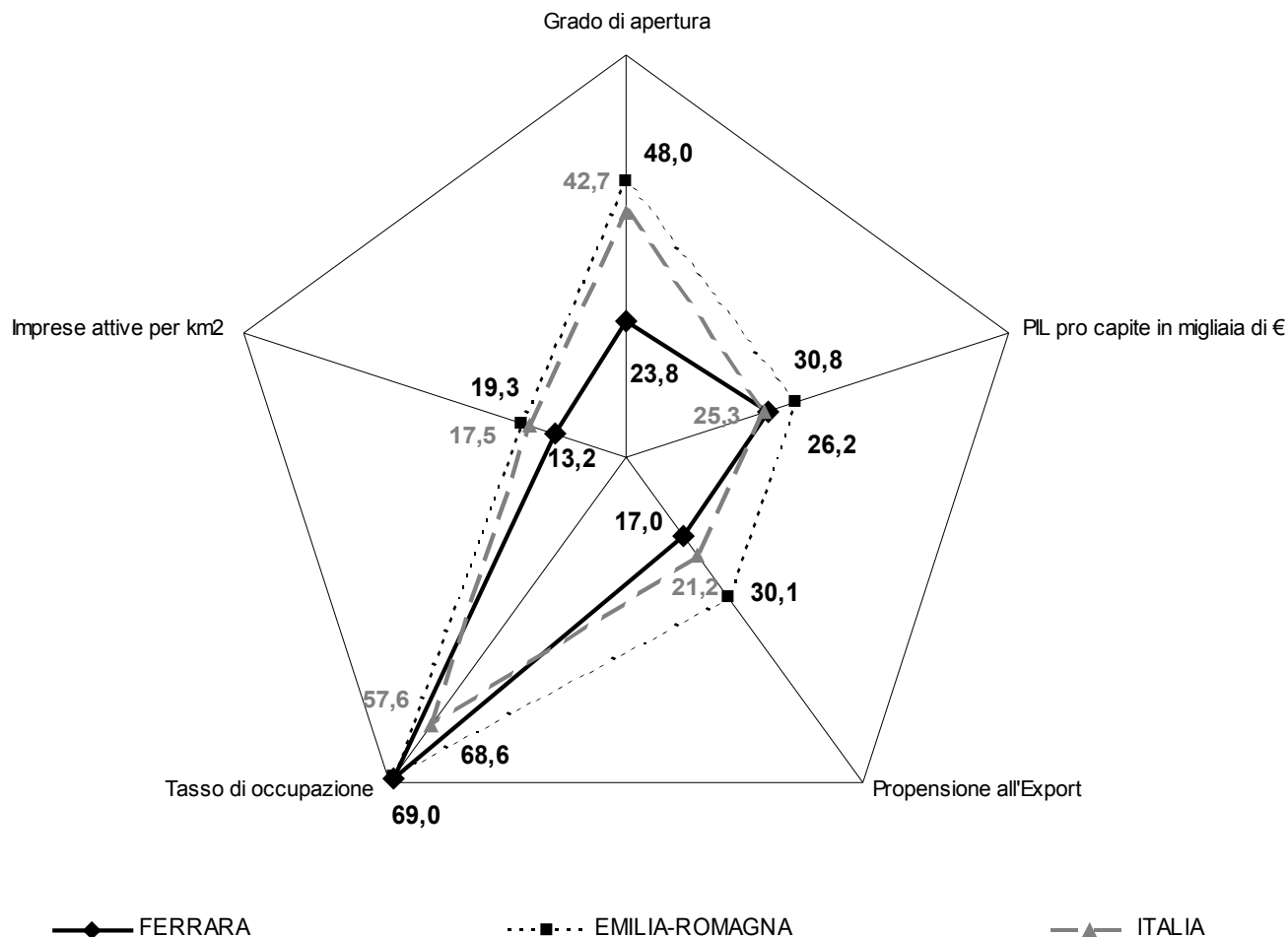
La discesa non è finita: il primo trimestre del 2010 si è chiuso, infatti, con un bilancio negativo per il sistema delle imprese ferraresi. Il segno "meno" fa segnare, infatti, -285 unità, come risultato della differenza tra le imprese nate nei primi tre mesi dell'anno (814) e quelle cessate nello stesso periodo (1.099). E dietro al saldo generale, si muovono le diverse anime dell'imprenditoria della nostra provincia: da un lato, continua la dinamica positiva delle società di capitale, aumentate di 23 unità; dall'altro, la crisi sembra acuire le difficoltà delle imprese più piccole, soprattutto quelle di tipo individuale, che nel primo trimestre del 2010 sono complessivamente diminuite di 269 unità, più della metà delle quali artigiane. Questi i dati di sintesi più significativi diffusi dall'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara, che, per effetto del saldo negativo, registra al 31 marzo 2010 37.426 imprese.

SEGUE GRAFICO

Il **Diamante dell'economia** della provincia di Ferrara

Il "**Diamante dell'economia**" della provincia di Ferrara propone una sintetica lettura d'insieme dell'economia locale, mettendo a confronto i valori rilevati per la provincia, per l'Emilia-Romagna e per l'Italia dei seguenti indicatori:

- tasso di occupazione (occupati/popolazione con più di 15 anni)
- valore aggiunto pro-capite in migliaia di euro
- propensione all'export (esportazioni/PIL)
- grado di apertura (importazioni + esportazioni/PIL)
- imprese attive presenti sul territorio per kmq



Fonte: **Osservatorio dell'economia** della Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere al 31 dicembre 2009

Con preghiera di cortese pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Giannattasio)

Riferimento per i Media:

Camera di Commercio di Ferrara Ufficio Stampa E-mail: stampa@fe.camcom.it Tel: 0532 783921 - 913